

Norme Viella

TESTO

Rimandi di nota

I rimandi di nota vanno sempre messi dopo i segni di interpunzione:

,¹³,²⁶,³⁹.

Virgolette alte “ ” e caporali « »

Si usano le virgolette alte “ ” esclusivamente per espressioni idiomatiche o per termini usati in accezioni particolari; in tutti gli altri casi, si usano i caporali « ». Tutte le citazioni, anche se costituite da una singola parola, vanno in tondo (anche se non in italiano) tra « »:

[...] avrebbero deciso di sostenere lo sciopero per condurlo verso una soluzione rapida ed “indolore” per il movimento operaio.

Jacques Le Goff ritiene anzi che, considerata la complessa organizzazione richiesta dai grandi cantieri, fosse quella «la prima e quasi l'unica vera industria medievale».

Citazioni

Le citazioni superiori alle 3/4 righe vanno in corpo minore, separate dal testo, senza « »:

In Carnielutti appare particolarmente marcata la caratterizzazione, quasi sociologica, di un ceto. La causa del disordine era da identificare in quei

soggetti tratti dalla piccola nobiltà di Terra Ferma dalla classe de legulei, gente aveva dai loro primi anni alle rapine, a contender a ognuno il proprio, a dar ragione a chi più loro porgeva, ad attrovarne a norma che il protervo, il cliente, più si mostrava generoso, circostanze le quali, unitesi in una sola persona formarono di essa il più intrepido rivoluzionario.¹

NOTE

La prima citazione completa in nota deve seguire questo schema:

Monografie

Susanna Peyronel Rambaldi, *Una gentildonna irrequieta. Giulia Gonzaga fra reti familiari e relazioni eterodosse*, Roma, Viella, 2012

Miscellanee

Scène, évolution, sort de la langue et de la littérature d'oc, a cura di Rossana Castano, Saverio Guida e Fortunata Latella, 2 voll., Roma, Viella, 2004

Saggi in miscellanee

William E. Burgwinkle, *Raimbaut de Vaqueiras et les rites de l'identité*, in *Scène, évolution, sort de la langue et de la littérature d'oc*, a cura di Rossana Castano, Saverio Guida e Fortunata Latella, 2 voll., Roma, Viella, 2004, vol. I, pp. 157-165.

Saggi in riviste

Pietro Cavallo, *Da Rossellini a Visconti. Cinema e Risorgimento negli anni del miracolo economico*, in «Meridiana», 69 (2010), pp. 13-39.

A partire dalla seconda citazione occorre usare la forma abbreviata, che consiste nel cognome dell'autore seguito dalla prima parte significativa del titolo (senza "cit." o "op. cit."); nelle citazioni abbreviate i curatori non vanno indicati:

Peyronel Rambaldi, *Una gentildonna irrequieta*, p. 74.

Scène, évolution, sort de la langue, p. 45.

Burgwinkle, *Raimbaut de Vaqueiras*, p. 160.

Cavallo, *Da Rossellini a Visconti*, p. 21.

N.B. Quando è presente una bibliografia o un elenco delle opere citate, tutte le citazioni in nota vanno abbreviate sin dalla prima occorrenza.

Ivi e *ibidem*

Per le citazioni ripetute si usano:

ibidem = per una citazione identica a quella nella nota precedente.

ivi = per una citazione identica a quella nella nota precedente, ma con numeri di pagina diversi.

BIBLIOGRAFIA

I titoli devono seguire le stesse norme relative alle citazioni complete in nota, con la differenza che il cognome e il nome proprio (o iniziale) degli autori sono invertiti. L'indicizzazione deve seguire un criterio esclusivamente alfabetico e non cronologico.